

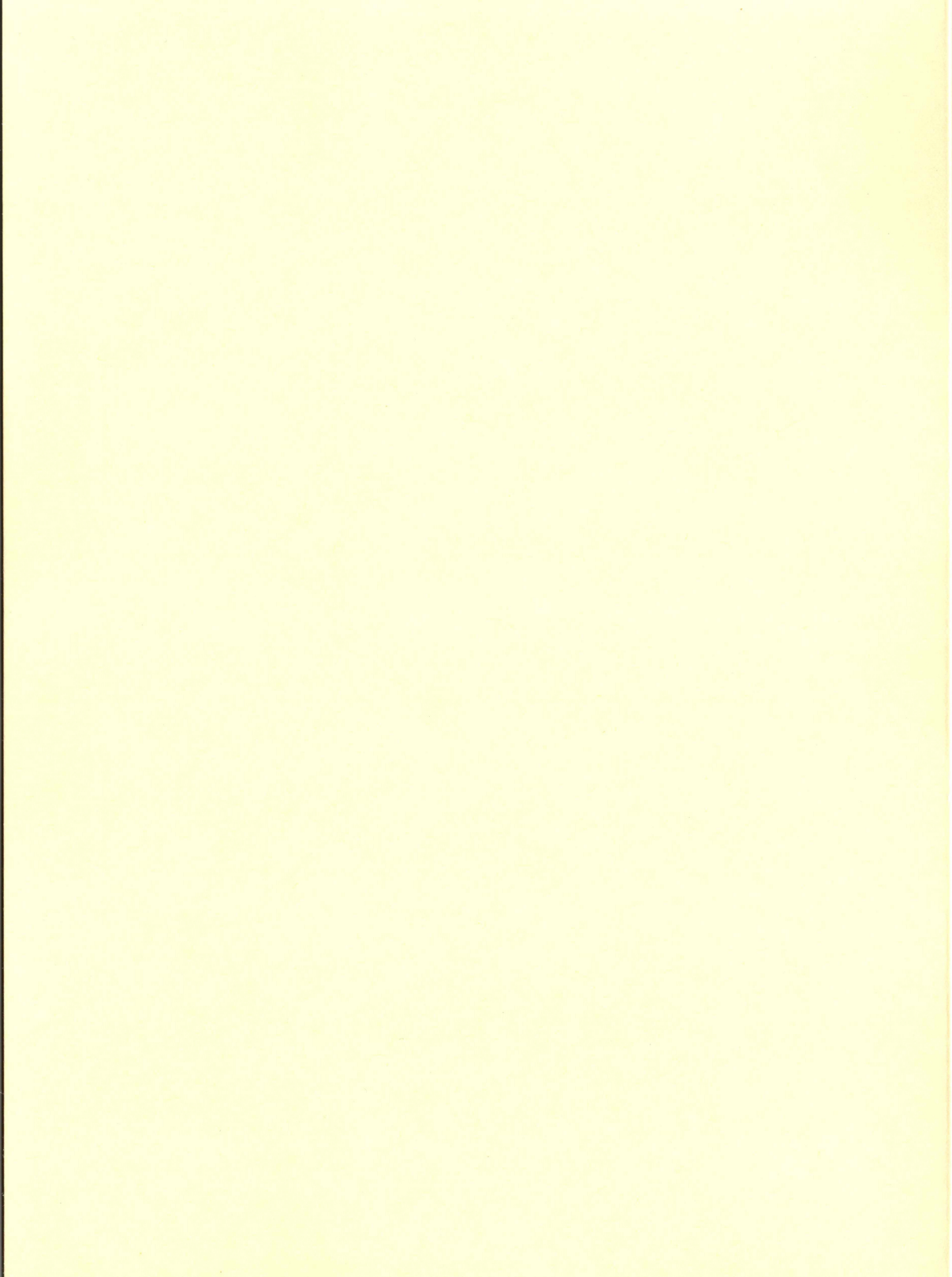
Diego Battaglia

PRIMA RACCOLTA

1999 - 2001



Verona, 2002



Verona, 2 maggio 2002
prima copia
di stampa
grazie conetto in
botta non
rilegate



DIEGO BATTAGLIA - Editore di se stesso

Diego Battaglia

PRIMA RACCOLTA

1999 - 2001



Verona, 2002

Brevi Colori

I

Brevi colori stanno in rima
nel verso che al tempo li avvicina.

II

Senti? un Muftì dall'alto cantare
parole in suono si senton vibrare
adesso, i colori si posson toccare.

III

Vieni l'acqua bianco bianca gorgogliante ascoltare
sul fiore di roccia, spumosa sotto il ponte cantare.

IV

In la fra rosse lucette sull'Adige
tremolano fievoli gialle casette.

V

Perso dell'ave nell'aria il rumore
rimane un profumo di tenue colore
come di bianco e rosa piccolo fiore
colto da dura mano senza rancore.

VI

Verde Neretva turchese

che sorridi silente, il cielo con te si confonde!

Bella, indugi nel paese

ed è pace. Come poté uccidere sulle tue sponde?

VII

Volando radente, veloce e leggero
sul tratto di punta del fiume lassù
tra prati in colore va il pensiero
al verde cupo di piccoli monti laggiù.

VIII

piccoli passi in salita
alla deriva verso libertà
ne dio ne uomo
nel rosso golfo di possibilità

IX

Sul ciglio della notte del Mondo
v'è
il bisbiglio dell'uomo errabondo.

X

Avanti traspare in limpido moto
in specchio di primo mattino
leggero il volo sul sole già smorto
in vivo fine freddo cristallino.

Punti Veloci

XI

Lungo una curva stretta assai veloce
di pochi il gran pensiero corre,
impetuoso, alla ricerca di tranquillità

XII

fra le ortensie

le lisce curve riposa

schiusa

la rosea ferita

XIII

A mezzo fra cielo e terra
volte ad arco stanno immote
pietre di anni posate
da mano sapiente.

Scalfisce lo sguardo
che cerca la retta
che scappi dai punti
per l'alto o pel basso ...

... lento arriverà il quando
saranno maceria,
calce in terra
in cielo Idea.

XV

Riflesso su un altro profilo
visto lungo una notte veloce
di pioppi e cipressi a segmenti piantati
su oblique di poco schiarate
sta fermo all'occhio sullo sfuggente
nell'alternativa di tenebra assente.

XVIII

attraversa veloce
il ponte tra 'l chiaroscuro
verso sera.

XVII

dentro

ansima

lo spirito

XIX

**Poco ancora resta o punto lassù
che
sull'arco stanco ancora riposa.**

Cielo di Bosnia

XX

**parlano
pian piano
le stelle**

XXI

**Le stelle
son anche
straniere?**

XXII

**Sto,
sotto le stelle
sta,
Sarajevo**

XXIII

Niente (?).

Guardare occhi veloci sui bordi guardare.

**Apparentemente (?) non nel cuore
di quella gente.**

XXIV

**Ora stanco l'occhio di vuote piccole bianche
case con i loro tetti distrutti
per caso si posa su un fiore,
torna bello il cuore.**

XXV

Donna

ieri ragazza

sorridi

bella madonna

fanne grazia.

XXVI

Vedere

**alla sponda di un fiume presso una pietra
forse di luna donne vestite anticamente
e, dall'alto, e chiese e moschee
e vecchi castelli.**

